

"Troppo spesso i programmi elettorali sono un elenco di promesse difficili o impossibili da realizzare" esordiva Francesco Rocca in Direzione Futuro, il programma con cui ha vinto le elezioni regionali del 16 febbraio 2023. "Sembra a volte che chi li sottopone agli elettori dia per scontato che nessuno si aspetti veramente che chi vince poi tenga fede a quanto promesso", continuava Rocca nella premessa, "ma il vento sta cambiando". A due anni di governo non privo di conflitti - è recente la notizia di un confronto acceso tra Fdi e Lega, successivo a quello dell'estate scorsa tra il partito di Meloni e Forza Italia - ecco un primo bilancio dei provvedimenti presi dalla giunta guidata dall'ex presidente della Croce Rossa, dall'urbanistica alla scuola, passando per sanità, mondo del lavoro e gestione dei rifiuti.

Sanità

Impossibile probabilmente, sicuramente molto ambiziosa era stata la promessa di effettuare "una ricognizione delle prestazioni in attesa e azzerarle nei primi dodici mesi di governo". Le persone in attesa ci sono ancora anche se Rocca a fine 2024 ha stanziato 17 milioni di euro per garantire alle Aziende sanitarie l'erogazione di 400mila prestazioni fuori soglia, esami e visite che superano i tempi di garanzia previsti per le liste di attesa dalla normativa vigente. La giunta rivendica anche di aver provveduto a un incremento di organico del venti per cento, portato in regione a 14mila unità, un'iniezione di personale indispensabile non solo per ridurre le tempistiche delle prestazioni ma anche per potenziare la sanità di prossimità e alleggerire i Pronto Soccorso. Per la cui decongestione sono stati stanziati alcuni milioni, 22 per la precisione, a gruppi privati. La maggior parte facenti capo all'impero Angelucci.

"Le liste d'attesa continuano ad allungarsi e i fondi pubblici continuano a essere dirottati alle strutture private, come denunciato dai medici di medicina generale" commenta Adriano Zuccalà, capogruppo in regione del Movimento Cinque Stelle, "la sanità privata viene usata come una stampella". Il consigliere denuncia un modus operandi non dialogante e l'assenza di confronto con la maggioranza. "Su un tema importante come il fine vita sono usciti dall'aula da inizio legislatura che confronto non esiste, vanno avanti a colpi di maggioranza. Anche la nostra proposta per le terapie integrate gratuite in tema di cure oncologiche non è stata neanche discussa in consiglio".

A Roma le liste d'attesa sono insostenibili: ecco dove si aspetta di più e per quali esami

Proprio riguardo ai malati di tumore, due anni fa Rocca annunciava di voler recuperare le attività di screening oncologico. Per adesso tra le iniziative nel campo si rileva soltanto l'ampliamento della fascia di gratuità, per un mese, quello previsto dalla campagna Ottobre Rosa, per lo screening di prevenzione del tumore alla mammella, per la prima volta allargato alle donne tra i 45 e i 49 anni. I pazienti oncologici possono contare però su un finanziamento di cinque milioni di euro per il bonus psicologico nel triennio 2023-25.



Quanto alla telemedicina che doveva diventare, insieme all'assistenza domiciliare, tra le "modalità principali di gestione del paziente non acuto ove le condizioni del paziente lo consentano", la giunta del Lazio appena insediata ha approvato lo stanziamento di oltre 541 milioni per il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata e il miglioramento dello sviluppo della telemedicina, grazie a 383 milioni di euro provenienti dal Pnrr e 159 del decreto rilancio del 2020, "con l'obiettivo di aumentare le prestazioni rese in assistenza domiciliare per prendere in carico il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni entro 2026". Un terreno, quello della digitalizzazione della sanità, in cui il Lazio se la gioca benissimo visto che, come rilevato dalla Fondazione Gimbe, si tratta dell'unica Regione che include nel fascicolo sanitario elettronico tutte le tipologie di documenti previsti dalla legge.

Nel programma Rocca prometteva inoltre di "implementare i servizi psichiatrici di diagnosi e cura per il ricovero dei pazienti psichiatrici volontari prevedendo un incremento di posti letto a 1 su 5.000 abitanti". Premesso che la legge prevede un optimum di uno a 10.000 abitanti, nei primi due anni di legislatura il centrodestra ha per ora inaugurato un nuovo reparto di psichiatria a Ostia con un investimento da 2,2 milioni di euro per 700 metri quadrati e sedici nuovi posti letto. In tema di inaugurazioni, tra maggio e luglio dell'anno scorso Rocca ha inaugurato il nuovo reparto di Cardiologia, Emodinamica e Unità di terapia intensiva cardiologica dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina e i nuovi servizi sanitari della Casa circondariale Regina Coeli. Nel frattempo anche in questo campo aumenta la spesa pubblica per i privati. Nel 2024 il budget regionale riservato alle rette delle strutture psichiatriche convenzionate era di 86,5 milioni di euro contro i 69 del 2019.

Rocca all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina-2
Rocca all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

Tra i provvedimenti più importanti da rilevare l'approvazione all'unanimità della legge sui care giver ad aprile 2024, con una copertura finanziaria di 15 milioni di euro. Una norma che istituisce una giornata dedicata e prevede un budget personale per le spese relative al benessere psicofisico del caregiver.

Al centro delle polemiche nel corso del 2024 l'accentramento decisionale dovuto alla carica ricoperta da Rocca di assessore alla Sanità e al contemporaneo commissariamento delle Asl, venuto meno con le nomine di inizio gennaio 2025. Aveva sollevato più di qualche protesta anche il lancio del portale CuraLazio, creato per comunicare ai cittadini lo stato degli investimenti per il Servizio sanitario regionale, secondo gli ideatori, mera propaganda costata più di 300mila euro, a detta delle opposizioni. Tra le ultime novità in ambito salute riportate proprio sul portale, anche l'attivazione del numero unico europeo 116117 nel territorio di Roma e Provincia, avvenuta poco prima di Natale 2024, per informazioni sui servizi sanitari regionali, guardia medica turistica e consigli sanitari non urgenti.



“Tanti proclami e tante accuse sul lavoro di risanamento fatto nella sanità” sostiene Claudio Marotta, consigliere di Alleanza Verdi Sinistra, “ma alla fine Rocca ha dovuto ammettere che un lavoro di messa in ordine era stato ben fatto da Zingaretti e che soprattutto non esiste la bacchetta magica”. A Marotta fa eco Mario Ciarla, capogruppo del Pd alla Pisana. “Rocca è l’unico presidente di regione che si è tenuto la delega alla sanità, impossibile fare le due cose insieme. Ha finito per riconfermare quasi tutti i direttori messi da Zingaretti, facendo un passo indietro rispetto a quanto dichiarato. In generale rileviamo la totale assenza di autonomia rispetto al governo nazionale su tutte le partite politiche più importanti, con tagli ai finanziamenti accettati in modo supino dalla giunta”.

Scuola e formazione

Sul mondo dell’istruzione le promesse erano di superare la gestione Zingaretti di separazione tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro, creando una filiera unica, di incentivare l’apertura degli istituti in orario pomeridiano e di rafforzare e ampliare la rete di servizi educativi per l’infanzia. In linea con il primo obiettivo la regione ha lanciato a marzo 2024 il “Laboratorio del Sapere”, progetto di alta formazione cui è stato destinato un finanziamento annuo pari a 1,5 milioni di euro per 4,5 complessivi nel triennio 2024-2026. La mission è avviare un “progetto atto a formare competenze specialistiche in ambiti pluridisciplinari connessi al rafforzamento della cittadinanza europea e sviluppare conoscenze e capacità di governo di processi complessi per il rafforzamento delle competenze della futura classe dirigente”. Cosa mangiano davvero a scuola i nostri bambini. Viaggio nelle mense di Roma

Per quanto riguarda le scuole, Rocca rivendica di aver raggiunto le duecento aperture pomeridiane di scuole “che permettono alle famiglie di tenere occupati i ragazzi in maniera

intelligente” rispetto alle quaranta della giunta precedente. La regione punta ad ampliare il novero degli istituti coinvolti nel progetto grazie ai fondi europei. Quanto ai servizi per l’infanzia, la regione ha avviato un’operazione di “semplificazione delle norme di regolazione dei servizi educativi e per l’infanzia per modificare i parametri (metro quadro per bambino) degli spazi minimi interni ed esterni di servizio del nido e del micronido e delle procedure di rinnovo dell’autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per l’infanzia (nel limite massimo dei 20 anni), quando questa sia stata rilasciata per tempi più brevi solamente in corrispondenza di contratti di locazione con scadenza ravvicinata”.

Oggetto di scontro è stata poi la recente determina che ha quantificato in 23 gli interventi per accorpare istituti e scuole in tutto il territorio regionale. Se l’assessore competente rassicura che “nessuna scuola sarà chiusa”, le opposizioni e la rete degli studenti medi hanno lanciato una petizione contro il taglio alle autonomie di questi istituti, cinque nella città di Roma.

Lavoro

Rocca prometteva di promuovere un piano dedicato all’inclusione lavorativa delle persone con



disabilità e di implementare un'adeguata formazione professionale. In merito al secondo punto è del dieci febbraio la firma di un protocollo d'intesa con i rappresentanti locali dei sindacati "per attivare un sistema di relazioni sindacali innovativo, volto a condividere le rispettive conoscenze dei bisogni emergenti del territorio, dei cittadini, delle associazioni e delle imprese, affinché gli interventi e gli investimenti pubblici siano sempre più efficienti".

Malati di lavoro. Lazio tra i peggiori, ecco le patologie più diffuse e in quali settori

Per quel che concerne le persone con disabilità, a luglio 2023 il consiglio regionale ha istituito il Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità mentre un anno dopo, a giugno 2024, la giunta ha approvato un nuovo schema di convenzione quadro per la stipula di convenzioni "finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili con particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, con lo scopo di incrementare ed integrare la gamma degli strumenti e delle modalità per favorire l'inserimento di queste persone, per le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato". A gennaio 2025 la giunta ha anche approvato il piano regionale sull'autismo, "una sorta di manuale organico delle procedure, scritto in modo chiaro, semplice e che punta sulla presa in carico precoce" con uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro.

Cultura

Mantenuta la promessa di dedicare un assessorato ad hoc, quello capitanato da Simona Baldassarre, dopo una consiliatura in cui la carica era delegata al presidente Zingaretti. Rocca prometteva poi di promuovere sempre di più la partnership tra pubblico e privato "accelerando la necessità di adottare nuovi sistemi di gestione improntati innanzitutto alla sostenibilità" e di dedicare particolare attenzione ai territori fuori Roma con la creazione dei parchi culturali. In continuità con quanto deliberato nella precedente amministrazione, la giunta nel 2024 ha messo a bando fino a 200 mila euro (per un totale di 5 milioni di euro) per progetti relativi all'ampliamento della fruizione pubblica dei beni e della loro sostenibilità ambientale ed economica.

Rocca all'istituzione del museo della Memoria-2

Rocca all'istituzione del museo della Memoria

Sempre parlando di partnership, a fine 2023 la direzione regionale dei Musei Lazio ha presentato un avviso pubblico per avviare un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale della città di Viterbo sulla base di un'alleanza tra pubblico e privato che possa "disegnare un percorso di crescita culturale e sociale della città attraverso un nuovo modello nella gestione dei beni culturali orientato a promuovere la diversità". Sono in corso di implementazione i 133 progetti finanziati con quasi 39 milioni di euro dal Mibac con il Piano Triennale per i Lavori

Pubblici 2024-2026 ad aprile del 2024. Soldi che serviranno, secondo Rocca, "al restauro del Mausoleo di Atratio a Gaeta, alla messa in sicurezza della zona della Necropoli di Trocchi di Bomarzo, alla riqualificazione del Ponte Romano sul Velino a Rieti, ai lavori per l'Abbazia di Fossanova in provincia di Latina e per la Biblioteca Statale di Trisulti a Colleparado, oltre ai



tantissimi interventi che riguarderanno la provincia di Roma e la Capitale, che interesseranno anche il Pantheon e Castel Sant'Angelo".

Le mani su Cinecittà. Chi siede nel Cda nominato da Sangiuliano che sta gestendo i milioni del Pnrr

A maggio del 2024 la giunta ha approvato poi un protocollo di intesa tra regione e Roma Capitale "per l'attuazione e il coordinamento di iniziative in ambito turistico culturale, volte ad incentivare la fruibilità del patrimonio archeologico, artistico, culturale e turistico di Roma Capitale" mentre qualche mese dopo, a luglio, ha stanziato quasi 15 milioni e mezzo di euro per la valorizzazione di eventi culturali, siti archeologici ed edifici storici del Lazio. Degna di nota anche l'istituzione a Roma del museo del Ricordo, con il ddl, varato dal consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2024, che prevede lo stanziamento di otto milioni di euro e la nascita di una fondazione, di cui faranno parte come soci fondatori il MiC, la regione Lazio, Roma Capitale e la regione Friuli-Venezia Giulia.

Infrastrutture e Trasporti

Nel programma Rocca ricordava la necessità di realizzare la cosiddetta "Trasversale Nord", che consentirebbe di collegare l'Adriatico con il Tirreno migliorando soprattutto i collegamenti con la città di Rieti, città per cui lo stesso presidente si impegnavo a dedicare un'attenzione speciale per la ricostruzione post sisma 2016. L'ex presidente della Croce Rossa ricordava poi la necessità di "realizzare il raddoppio della Roma-Latina, di avviare la realizzazione della strada extra-urbana Cisterna-Valmontone, di definire il collegamento Orte-Civitavecchia, di chiudere l'anello ferroviario nord di Roma nella tratta Valle Aurelia-Tiburtina e di realizzare le nuove bretelle di collegamento con la linea Tirrenica e la linea per Firenze". Sul trasporto pubblico regionale e locale Rocca ricordava l'esigenza di una "revisione profonda per affacciarsi finalmente alle esigenze e potenzialità di un'epoca nuova".

Per quanto riguarda la trasversale i lavori per il tratto Monte Romano est-Tarquinia sono iniziati nel 2024 mentre per lo svincolo di Tarquinia fino al congiungimento con l'autostrada tirrenica A12 si attende il progetto di fattibilità che consentirà di appaltare i lavori nel 2025, negli auspici dell'amministrazione. Quanto al sisma, Rocca ha subito nominato il nuovo direttore dell'ufficio speciale ricostruzione per il sisma del 2016, Stefano Fermante. Nel 2024 sono partiti poi alcuni lavori di ricostruzione nel comune di Amatrice, Rieti e Leonessa. Di poche settimane fa, invece, lo stanziamento di 20 milioni di euro per il ripristino e la messa in sicurezza della rete stradale comunale e provinciale nella provincia di Rieti.

La stazione che è di tutti e di nessuno. Così il rebus delle competenze blocca tutti i lavori

Se sulla bretella Cisterna-Valmontone la regione garantisce che sono stati fatti tutti gli espropri e che i lavori inizieranno al più tardi nel 2026, sulla Roma Latina non c'è ancora alcun progetto ma a puntare forte sull'infrastruttura è la Lega con il suo coordinatore regionale Claudio Durigon, originario della città pontina, che punta su una "struttura ecologica da realizzare tramite project financing". Ad oggi manca la progettazione dell'infrastruttura, in particolare di quello che dovrebbe essere il suo ingresso nella Capitale.



Sulla chiusura dell'anello ferroviario, dopo l'aggiudicazione della gara per il raddoppio della linea Valle Aurelia Vigna Clara, si attende il progetto esecutivo in base al quale partiranno i lavori, da settembre 2025, che termineranno nel 2026. Sui collegamenti con la Tirrenica e la linea per Firenze siamo invece ancora alle fasi di progettazione. Per le opposizioni altre opere necessarie alla viabilità regionale saranno bloccate dalla scelte del governo nazionale che nella finanziaria del 2024 ha "tolto 234 milioni su 244 per il raddoppio della tratta fra Cesano e Vigna di Valle

sulla Roma Viterbo, ha lasciato solo 87 milioni sui 382 milioni necessari per la chiusura dell'anello ferroviario nella Capitale, 50 dei 229 milioni necessari per il quadruplicamento della Capannelle - Ciampino, sei degli 83 che servivano per il raddoppio della tratta Lunghezza - Guidonia, mentre la Roma - Pescara si è vista togliere 845 milioni di euro destinati agli interventi sulla tratta", come denunciato dal presidente della commissione Trasparenza e consigliere regionale del Pd, Massimiliano Valeriani.

Rocca illustra i lavori di ripristino delle infrastrutture idrauliche e di protezione dell'Isola Tiberina-2

Rocca illustra i lavori di ripristino delle infrastrutture idrauliche e di protezione dell'Isola Tiberina

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, a dicembre del 2024 è stata presentata una nuova flotta di 58 bus di Cotral, che dovranno agevolare la mobilità dei visitatori su diverse linee strategiche della rete regionale nel corso dell'Anno Santo, grazie a un finanziamento di 15,5 milioni di fondi giubilari. Entro la fine del 2025 i nuovi autobus dovrebbero ammontare a 110. A gennaio di quest'anno la giunta ha approvato poi una delibera che stanziava un fondo di 34 milioni di euro per il trasporto pubblico dei comuni del Lazio, esclusa Roma Capitale, in vista del primo di luglio, quando diventerà effettiva quell'unità di rete istituita con una delibera della precedente giunta che stabiliva che il trasporto locale non verrà più svolto per singoli Comuni ma tramite dei bacini che al loro interno raccolgono più città.

"Abbiamo sollecitato diverse volte l'attivazione di nuove linee o almeno l'aumento della frequenza di quelle già esistenti" dice a Dossier Zuccalà, "ma anche in quest'ambito non c'è stata possibilità di avere voce in capitolo. Intanto si promettono grandi opere ma non si lavora su quelle già esistenti".

Urbanistica

"L'unico campo in cui c'è una visione di insieme, quella basata sul cemento" dice Zuccalà. "Le commissioni sono ferme per inattività, tranne quella urbanistica". Nel 2023, prima di vincere le elezioni, Rocca prometteva un nuovo "Piano territoriale regionale generale" che potesse definire su vasta scala gli indirizzi generali della pianificazione nei diversi temi che compongono il governo del territorio e una forte semplificazione amministrativa. Quest'ultima in parte in corso, anche se per le opposizioni si tratta di regali a costruttori e palazzinari.

Tra le tante proposte che con questo obiettivo stanno percorrendo il loro iter legislativo ci sono quelle di Micol Grasselli e Orlando Tripodi che puntano a trasformare magazzini e casali rurali in scuole, attività ricettive, studentati, con l'obiettivo di limitare il consumo di nuovo territorio



attraverso un più efficace riutilizzo. Per Valerian, l'ennesima devastazione del territorio. C'è poi la legge sulla riorganizzazione urbanistica a firma di Pasquale Ciacciarelli che interviene sulle opere di rigenerazione urbana, demolizione e ricostruzione, la partecipazione della regione nelle conferenze dei servizi, i vincoli paesaggistici, ma anche sul funzionamento dell'amministrazione e la trasformazione delle sale cinematografiche dismesse. Le disposizioni contenute nel testo prevedono un incremento fino al 15% della volumetria, o della superficie lorda esistente per ogni singolo edificio, con un massimo che porta l'incremento al 30% quando si tratta di demolizione e costruzione.

Inoltre, in sede di commissione Urbanistica, è stata approvata una proroga al 31 dicembre 2024 per il recupero dei sottotetti. A luglio 2024 è diventata legge la proposta di trasformare seminterrati, cantine, magazzini e garage in abitazioni, che aveva "l'obiettivo di contribuire alla ripresa del settore edile caratterizzato da un lungo periodo di crisi". Nello stesso mese è stata presentata a firma Laura Corrotti una nuova proposta, che verrà discussa quest'anno in consiglio, che estenderebbe il perimetro di applicazione delle compensazioni edilizie, sempre con l'idea della semplificazione burocratica.

Rifiuti

Economia circolare, trasformazione dei rifiuti in risorsa, insediamento di nuovi impianti di raccolta, stoccaggio e trattamento, rafforzamento della raccolta differenziata a Roma, realizzazione, completamento ed efficientamento degli impianti di trattamento, realizzazione delle linee di termocombustione necessarie alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Queste le parole d'ordine nel programma presentato da Francesco Rocca.

Nel giugno 2023, la giunta ha approvato una memoria per un nuovo Piano di gestione dei rifiuti, che verosimilmente verrà discusso nel 2025, con l'obiettivo di garantire l'autonomia di ogni provincia nella gestione dei propri rifiuti. Appena un mese dopo, a luglio, il governo Rocca ha annullato in autotutela una delibera precedente riguardante la determinazione della quota di





Peso:1-100%,2-100%,3-100%,4-100%,5-100%,6-100%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.